

# Zona stazione ancora nel mirino Blitz dei Nas in due minimarket

**Carabinieri.** Controlli in via Novelli e Paglia con i Nas, Nil e i Cinofili. Sequestrati 243 chili di alimenti, chiuso un locale e titolare denunciato

Blitz dei carabinieri in due minimarket stranieri nella zona della stazione con i Nuclei speciali del Nas di Brescia, Nil di Bergamo e Cinofili di Orio al Serio.

I controlli sono scattati lunedì pomeriggio, il giorno in cui è iniziata l'operazione «Strade sicure» con i militari dell'Esercito, segno dell'attenzione riservata dalle forze dell'ordine all'area tra piazzale Marconi, via Paglia, via Novelli, piazzale Alpini, via Bono, via Quarenghi.

I carabinieri della Stazione di Bergamo Bassa, che hanno sede in via Novelli, hanno organizzato il blitz, coadiuvati dal Nucleo antisofisticazioni e sanità di Brescia, Nucleo ispettorato del lavoro di Bergamo e Nucleo Cinofili di Orio al Serio: lo scopo era verificare il rispetto delle norme igienico-sanitarie e della sicurezza sui luoghi di lavoro. In seguito al blitz, l'Ats ha sospeso la licenza ad uno dei due esercizi commerciali.

Il primo locale controllato dai carabinieri è stato il minimarket indiano che si trova in via Novelli, di fronte alla caserma, dove gli extracomunitari che frequentano la zona acquistano abitualmente alcolici e generi alimentari e



Un intervento dei Nas in un'immagine d'archivio

stazionano spesso fino a tarda sera. Non è la prima volta che, complice l'alcol, avvengono liti, risse, per non parlare di spaccio di droga e prostituzione. I militari hanno accertato il mancato rispetto della normativa inerente alla sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare è stata contestata al titolare, un uomo di

nazionalità indiana, la mancata formazione dei lavoratori e l'omessa nomina del medico competente. Per lui sono scattate sanzioni amministrative per un totale di circa 3.400 euro.

I controlli si sono poi spostati a poca distanza, in un minimarket di via Paglia frequentato principalmente da

africani. Qui, invece, i militari del Nas di Brescia hanno contestato al titolare, un uomo di origini gambiane, il mancato rispetto della normativa relativa alle condizioni igienico-sanitarie ed in particolare la scarsa igiene, il mancato rispetto del manuale di autocontrollo HCCP, l'utilizzo di locali non comunicati all'autorità sanitaria e la mancata tracciabilità di alimenti.

A seguito di tutte le sanzioni amministrative, per un totale di circa 5.500 euro, i carabinieri hanno proceduto al sequestro amministrativo di 43 chili di generi alimentari per mancata tracciabilità o scaduti. Il titolare dell'esercizio commerciale, inoltre, è stato denunciato a piede libero perché deteneva alimenti in cattivo stato di conservazione, in questo caso gli sono stati sequestrati altri 200 chili di generi alimentari.

Sulla scorta di quanto accertato i carabinieri hanno richiesto l'intervento di personale del dipartimento igiene e sicurezza dell'Ats di Bergamo, che ha disposto la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di idoneità igienico-sanitaria e di sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Avvocati in sciopero Udienze a singhiozzo



Protestano i penalisti

### Oggi la manifestazione

Astensione degli avvocati penalisti dalle udienze e da ogni attività giudiziaria da ieri in tutta Italia. Anche nel Tribunale di Bergamo alcuni processi sono stati rinviati per l'adesione dei legali ai tre giorni (anche oggi e domani) di astensione deliberati dalla Giunta delle Camere penali italiane.

Oggi, a Roma, si terrà la manifestazione (dalle 14 alle 17) per «sensibilizzare l'opinione pubblica sull'emergenza carceri», a cui parteciperanno anche avvocati bergamaschi. I problemi denunciati sono quelli noti: dal sovraffollamento degli istituti, ai numerosi suicidi. Un tema particolarmente caro alla Camera penale di Bergamo «Roberto Bruni», presieduta dall'avvocato Enrico Pelillo, che un mese fa ha aderito anche alla maratona oratoria proprio incentrata su questa emergenza.

«Il numero di persone decedute all'interno degli istituti di pena del nostro Paese lascia sconcertati», avevano sottolineato gli avvocati penalisti - che frequentando le carceri conoscono bene la situazione - riferendosi alla piaga dei suicidi. I legali rimarcano il loro ruolo di «dare voce a chi non ha voce, tocca a noi dire basta, tocca a noi dire allo Stato italiano di intervenire».

Nella delibera dell'Ucpi relativa all'astensione di questi giorni viene spiegato che «si è inteso denunciare tanto la mancanza di un programma di serie riforme strutturali e di ripensamento dell'intera esecuzione penale, quanto l'irresponsabile indifferenza della politica».

Alessandra Loche

## Casati in visita al carcere «Più servizi e personale»

### Via Gleno

Il sovraffollamento, le carenze di personale, i detenuti con disagio mentale. Sono le criticità principali del carcere di Bergamo: ieri mattina Davide Casati, consigliere regionale del Partito democratico, ha fatto visita alla casa circondariale di via Gleno e incontrato il direttore Antonina D'Onofrio, in carica da gennaio. «Il sovraffollamento della struttura, che tocca oggi il picco del 184%, ovvero quasi il doppio dei posti disponibili, è la prima criticità emersa, a cui si aggiunge la forte carenza del personale (polizia penitenziaria, amministrativi ed educatori) e una vera e propria emergenza, che è quella della presenza di detenuti con problemi psichiatrici o comunque affetti da disagi e disturbi mentali», segnala Casati, componente delle Commissioni Sanità e Sostenibilità sociale, in cui si discute anche di sanità penitenziaria. Questi detenuti, osserva Casati, «avrebbero bisogno di servizi sanitari e supporti psicologici erogati in strutture idonee, quale non può essere il carcere». «Il lavoro del personale, delle associazioni di volontariato, delle cooperative sociali, dei sacerdoti e delle suore è prezioso e fondamentale per la dignità delle detenute e dei detenuti, ma purtroppo non basta - conclude Casati - La sfida è ardua e coinvolge lo Stato, la Regione e in generale le nostre comunità». Perché, e Casati cita Voltaire, «il grado di civiltà di un Paese si misura osservando la condizione delle sue carceri». Gli ultimi dati sul carcere di Bergamo, pubblicati dal ministero della Giustizia e aggiornati a fine giugno, indicano la presenza di 575 reclusi (tra cui 278 stranieri e 39 donne) a fronte di 319 posti regolamentari.

L. B.



In carcere mancano agenti

### L'INTERVENTO CARLO SAFFIOTI

## «Le dipendenze, un'emergenza per cui serve più prevenzione»

Caro direttore, il suo giornale ha riportato in prima pagina notizie relative all'aumento del consumo di sostanze e alla massiccia comparsa anche in Italia del crack. Il suo è uno dei pochi (evadato merito), se non

l'unico giornale che si occupa di questa pandemia delle dipendenze che sta massacrando tanta gioventù, famiglie e futuro a tutto vantaggio delle mafie, che si arricchiscono in tanta realtà del mondo. I dati riportati sottostimano la diffusione delle sostanze; a queste vanno aggiun-

te le altre dipendenze altrettanto mortifere, l'alcol, il gioco, Internet. Le dipendenze tra l'altro sono spesso causa o causa scatenante di malattie mentali che presentano comportamenti aggressivi; comunque complicano e rendono più difficile riabilitazione e guarigione.

Eppure nei confronti di questo flagello non si avverte da parte delle istituzioni l'impegno necessario a contrastarlo. C'è bisogno di repressione e prevenzione. Ma non avverte determinazione, avverte rassegnazione. Si moltiplica la diffusione di canzoni, di messaggi, di dichiarazioni che giustificano in qualche modo l'abuso di sostanze, si minimizzano o si negano i loro devastanti effetti. Siamo davanti a un'emergenza nazionale. C'è consapevolezza?

Carlo Saffioti

Psichiatra



## Sei aperto per ferie? Ci tieni a farlo sapere?

Dal 20 luglio l'appuntamento quotidiano su L'Eco di Bergamo dedicato ai negozi e alle attività di Bergamo e Provincia aperte nel periodo estivo.

# APERTO PER FERIE 2024



Per la tua pubblicità  
035.358897 - apertoperferie@spm.it

